

*Tournefort*. Il primo di questi scrisse, che nello scendere, che fece a terra a Maestro dell' Isola, prima d'ogni altra cosa gli venne fatto di vedere la pianta d'una fabbrica in figura quadrata, la quale conteneva undici Colonne di Granito Orientale, delle quali una parte era dentro il recinto delle fondamenta, e l'altra di fuori. A quel luogo i Nazionali davano il nome di Scuola, appoggiati a una Tradizione antica, la quale dice, che ivi si trovavano collocate le Scuole di quella Città ne' rimotissimi tempi da' nostri. Non più d'un colpo di fasso lontano da questo vide un'altra gran pianta di fabbrica Ovale, in cui era il piedestallo di una figura già dedicata a *Mitridate Evergete* da *Seleuco di Maratone*, Precettore di quelle Scuole. Ma poi, avendo trovato in un luogo molto lontano da questo un'altra iscrizione simile a questa, incominciò a dubitare, ed a parergli cosa mal sicura il dover credere, che ivi fossero veramente le Scuole, e si persuase piuttosto, che quella fabbrica Ovale avesse anzi servito non già di Scuola, ma di *Naumacchia*, cioè a dire di luogo ove si esercitassero ne' finti Combattimenti marittimi con Navi a ciò destinate. Ha questo luogo trecento passi in circa di lunghezza, e dugento di larghezza; ed il muro, che lo circonda al di fuori, è uguale al terreno, ma quello, che lo gira al di dentro, è dell'altezza di cinque piedi. A' lati delle Muraglie si vedevano tuttavia sussistere parecchie Colonne, dalle quali prese argomento il nostro Viaggiatore per credere, che vi fosse una Galleria, che andasse tutta all'intorno.

Pro-